

Edizione: 26/05/2012 **testata:** Giornale di Brescia **sezione:** \$sezione

Diario per una vita migliore È l'anno... del raddoppio

nAgazio, Simona e Barbara arrivano dalla Calabria. La canzone che hanno composto «Nel fresco profumo della libertà» raccoglie le parole di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uccisi dalla mafia per la loro strenua difesa della legalità in una terra aspra e difficile come la Sicilia. L'hanno intonata, i tre ragazzi calabresi ieri, in un auditorium San Barnaba stracolmo di bambini e ragazzi.

Ben novemila - ma nell'intera Penisola sono tredicimila - studenti delle elementari e delle medie della nostra provincia che hanno partecipato quest'anno al progetto «Diario per una vita migliore», ideato un decennio fa da Domenico Geracitano, collaboratore tecnico capo della Polizia di Stato, nonché presidente dell'associazione «Per una vita migliore». Con loro c'erano pure i «consiglieri» del Consiglio comunale dei ragazzi, con la presidente dell'assemblea consiliare di Palazzo Loggia, Simona Bordonali.

Nelle pagine del diario, costruito assieme alle scuole durante l'anno, pillole di saggezza per uno stile di vita sano: rispetto delle regole, alimentazione sana, attività sportiva e amore per la natura. Non per nulla, le parole chiave che spiccano sulla copertina sono ambiente, alimentazione, sport, gioco, salute e legalità. Quella legalità per la quale hanno lottato, fino a perdere la vita, Falcone e Borsellino.

Il diario, quest'anno, tra l'altro ha raddoppiato: «Notes for a better life» è stato pensato per i più grandicelli, gli studenti delle medie e delle superiori. La rete del diario, insomma, cresce e si espande. Come ha sempre fatto: dai trecento alunni delle primarie di Desenzano del Garda ai tredicimila di oggi, su e giù per il Belpaese. E così pure, tassello dopo tassello il network che si è formato attorno al diario, a Geracitano, alla Polizia di Stato e alla Questura di Brescia: dalle scuole, al Comune e alla Provincia di Brescia, dalle Amministrazioni comunali del territorio bresciano all'Ufficio scolastico territoriale, dalla Polgai all'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia e all'Università Cattolica. L'Auditorium San Barnaba è stato invaso ieri pacificamente dalle scolaresche per la presentazione della nuova edizione del diario: hanno lavorato in classe per dare vita al diario, con consigli e disegni. Sul palco, con Geracitano, gli agenti della Polizia di Stato che con un linguaggio a misura di bambino hanno parlato anche di sicurezza stradale e sul web.

«In questi anni sono state tante le emozioni che i ragazzi mi hanno regalato - scrive Geracitano nella prefazione - . Tutto questo mi ha permesso di crescere, perché questi ragazzi ogni giorno ci insegnano tantissime cose. Come tante cose mi sono state insegnate da tutti coloro che hanno contribuito ad arricchire gli incontri di presentazione del nostro diario».

Le voci del diario sono quelle, spontanee, dei bambini. «Caro diario, come loro anche io vorrei una vita migliore», scrive Sara. «Loro» sono Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Come Sara, desideravano vivere in un'Italia migliore.

Paola Gregorio